

UIL: CONVEGNO DIBATTITO A PESCARA "QUALE SANITA'?"

16 Marzo 2016

L'AQUILA - "Riscrivere la 'geografia' della sanità abruzzese con un confronto ai più alti livelli con la Regione, mettendo a disposizione il patrimonio di strategia e di esperienza del sindacato, nell'imminenza dell'attuazione del decreto Lorenzin".

I vertici regionali della Uil, attraverso l'organizzazione di un convegno-dibattito, fissato a Pescara, venerdì 18 marzo prossimo, presso la Sala "Figlia Di Iorio" della Provincia di Pescara, spostano verso l'alto l'asticella del dibattito sul riordino della rete sanitaria abruzzese.

La Uil, sigla più rappresentativa in Abruzzo nella sanità, cerca di costruire "un 'ponte' con l'Assessorato Regionale al fine di conciliare al meglio i rigidi criteri della Legge Lorenzin con le irrinunciabili esigenze sanitarie del territorio e della popolazione della Regione Abruzzo".

Nell'incontro di venerdì prossimo a Pescara alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore Regionale alla Sanità Silvio Paolucci, il direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale Alfonso Mascitelli, il segretario regionale della Uil Fpl, Giuseppe De Angelis, affiancato da altri importanti esponenti del sindacato, affronterà gli aspetti cruciali del decreto, destinato a cambiare pelle alla sanità della Regione.

"Non sarà affatto un incontro accademico- dichiara De Angelis - perché con questo summit vogliamo sciogliere i nodi cruciali sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, dei servizi sul territorio e su altre questioni altrettanto importanti, come l'applicazione della legge della Ue sui riposi obbligatori del personale che, peraltro, riguarda anche gli specializzandi".

La Uil intende esercitare, più che mai, il ruolo di severa 'sentinella' nella salvaguardia dei diritti delle aree più decentrate e disagiate lanciando 'messaggi' alla nuova governance della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila.

"Nel formulare i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Manager Rinaldo Tordera - aggiunge - diciamo con molta chiarezza che valuteremo, sul campo e sulla base dei singoli provvedimenti, la competenza del nuovo Manager".

"Se sarà necessario, come abbiamo sempre fatto nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori, non ci sottrarremo a confronti anche duri, come spesso accaduto con il precedente Direttore Generale Giancarlo Silveri -aggiunge - Dopo due mesi di vuoto decisionale nella Asl 1, nonostante il grande lavoro svolto dal Direttore Generale facente funzioni, occorre ora riguadagnare rapidamente il tempo perduto, rimettere in moto la macchina e affrontare al più presto i tanti e complessi problemi, tra cui quello dei tanti lavoratori precari. Riteniamo che, come garanzia di ottima navigazione nelle acque quasi sempre agitate della sanità della Asl 1, sia assolutamente necessario dare continuità al lavoro svolto con grande professionalità e competenza da parte della Direzione Sanitaria Aziendale e del suo staff, mentre sul piano amministrativo vi sono diversi aspetti da rivedere".